Mario Bolognari

Editoriale

La nostra rivista pubblica puntualmente, ancora una volta, saggi e ricerche, nonostante siamo al termine di un anno inedito, strano e critico, come è stato il 2020. La crisi, oltre che sanitaria ed economica, si sta rivelando una crisi anche della ricerca. Infatti, archivi, biblioteche, ma soprattutto i terreni tradizionali della ricerca, come le comunità istituzionali, i villaggi, i quartieri, sono rimasti a lungo inaccessibili, impedendo ai ricercatori di raccogliere i dati per l'elaborazione.

Non è stato semplice, questa volta, acquisire riflessioni ed elaborazioni di storici, geografi, sociologi e antropologi, giovani o esperti, per giungere alla pubblicazione di questo numero. Per fortuna, il ricercatore, a modo suo, è anche una miniera di strati di saperi che nel tempo possono essere riesumati e attualizzati, con un'operazione di memorizzazione e rivisitazione non sempre scontata.

Come negli anni precedenti, abbiamo riunito nella sezione dei saggi i contributi dei più esperti ricercatori, Giuseppe Fontanelli, Giuseppe La Greca, Marco Centorrino, Mauro Geraci, mentre nella sezione dei lavori in corso abbiamo riunito i contributi di giovani ricercatori in formazione, Roberto Colonna, Laura Sugamele e Stefano Crisafulli. Percorsi originali, diversi tra loro, a volte molto distanti per teorie e metodi, senza necessariamente un nesso tematico.

Uno sforzo enorme, anche organizzativo, che dovrà essere replicato nel 2021, anno veramente difficile, non solo perché verrà dopo e durante la crisi, ma anche perché la forza di resistere verrà sempre più affievolendosi, subentrando la stanchezza e lo smarrimento. Il mondo della cultura e dell'istruzione si sta molto interrogando sulle contromisure da adottare, ma sta anche esaurendo le munizioni a propria disposizione, anche per errori compiuti nel recente passato, troppo attento alla quantità e poco alla qualità della ricerca. Parametri, indici, misurazioni hanno inaridito la libera ricerca della conoscenza e il rispetto del dettato costituzionale che contiene una grande risposta a ogni attentato alla libertà della scienza e della sua trasmissione.

Buona lettura